

Linee guida per la Visita pastorale

6 dicembre 2022, aggiorn. 31 agosto 2023

1 Significato della visita pastorale

Come ho ricordato nella lettera per l'anno pastorale 2022-23 *Erano in cammino*, la visita pastorale è uno dei doveri principali del vescovo, *epískopos*, cioè "visitatore" per eccellenza della comunità cristiana, perché si renda presente anche in questo modo il dono di Dio che sempre visita il suo popolo.¹

Riprendo da quello stesso testo (cf. nn. 21 e 23) il richiamo agli intenti principali della Visita pastorale:

- incontrare persone e comunità cristiane di tutto il popolo di Dio, che è in diocesi di Crema, senza escludere quanti non si riconoscono nell'appartenenza alla Chiesa, e però condividono la disponibilità all'incontro con la comunità ecclesiale e con il suo pastore;
- conoscere sempre meglio il territorio umano, geografico e culturale della diocesi, e verificare in che modo la Chiesa, e le comunità che la costituiscono, lo abitano, per dare testimonianza a Gesù Cristo, il Figlio fatto uomo, nel quale Dio vuol essere il "Dio con noi";
- essere segno e annuncio del Dio che, nel suo Figlio Gesù, "ha visitato e redento il suo popolo", perché il suo amore sia conosciuto e annunciato (in primo luogo attraverso la vita dei credenti e delle comunità cristiane) agli uomini e donne del nostro tempo;
- sollecitare la nostre comunità a mettersi in "stato di visita", non solo accogliendo la visita del vescovo, ma entrando nella disposizione di essere tutti "visitatori in nome di Dio"; e cioè «discepoli-missionari che sanno entrare *con discrezione e umiltà*, ma senza vergogna, in tutti gli spazi possibili, in tutti i luoghi di vita (e specialmente di tribolazione e sofferenza) [...] per portarvi la buona e lieta notizia dell'amore di Dio».²

2 Visita alle UP e alle parrocchie

La VP dei prossimi anni si propone di essere momento di conoscenza, incontro e promozione delle comunità cristiane, nella prospettiva delle Unità pastorali e del rinnovamento delle forme di presenza e testimonianza della Chiesa nel territorio, che le UP dovrebbero favorire.

Per questo, la *programmazione* della VP sarà fatta sul piano delle Unità pastorali, e gli incontri con gli operatori pastorali e con gruppi particolari di fedeli si terranno, normalmente, sullo stesso piano.

Le dimensioni della diocesi, peraltro, permettono di non trascurare i momenti di incontro con le singole parrocchie, specialmente per quanto riguarda l'Eucaristia domenicale, che sarà celebrata in tutte e singole le parrocchie. Altri momenti parrocchiali si

¹Cf. D. GIANOTTI, *Erano in cammino. Lettera alla Chiesa di Crema per l'anno pastorale 2022-2023*, n. 20, e i riferimenti ivi indicati al *Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi «Apostolorum successores»*, nn. 220-224 e al *Codice di diritto canonico*, can. 396 § 1.

²*Ibid.*, n. 23.

potranno senz'altro prevedere, nel quadro di un programma progettato e condiviso a livello di UP e, di solito, concordato con i Consigli pastorali di Unità pastorale.

3 Tempi della Visita pastorale

Saranno riservate alla Visita pastorale le settimane che vanno da metà gennaio alla Settimana Santa (esclusa), e da metà settembre a fine novembre. In base alle necessità, qualche momento di incontro e visita, se necessario, si potrà programmare anche nel tempo pasquale, escludendo però, di solito, i sabati e le domeniche.

Orientativamente, l'intento è di visitare almeno quattro unità pastorali all'anno, in modo da concludere la visita nello spazio di quattro anni pastorali.

4 Preparazione della Visita pastorale

Come momenti preparatori alla VP, sono indicati specialmente i seguenti:

- l'*annuncio* della VP, dato per tempo alle comunità interessate, sia nel contesto delle celebrazioni liturgiche domenicali, sia attraverso gli strumenti di comunicazione di cui ci si serve abitualmente per trasmettere le comunicazioni alle comunità cristiane e alle persone del territorio;
- la *preghiera* in preparazione alla VP: con invito sia alla preghiera personale, sia a quella della comunità. Nelle celebrazioni domenicali, a partire da qualche settimana prima della visita, si inserisca sempre un'intenzione della preghiera universale; si suggerisce anche di recitare insieme la preghiera per la VP proposta dal vescovo (ad es. prima della benedizione finale). Altri momenti di preghiera potranno essere proposti in base alle abitudini delle comunità interessate.
- Il vescovo incontrerà per tempo i preti dell'UP e, possibilmente, anche il Consiglio pastorale di Unità pastorale (o, eventualmente, l'équipe di UP) per concordare un programma della visita.
- Il vescovo preparerà una *breve* lettera, destinata a tutti gli abitanti dell'UP, per dare un saluto, spiegare brevemente il senso della visita, invitare chi vuole a ricordarla e a parteciparvi. Bisognerà naturalmente individuare le modalità per darle la maggior diffusione possibile.

Altre iniziative di annuncio e sensibilizzazione potranno essere individuate da ciascuna UP o parrocchia interessata.

Sarà da curare anche la *comunicazione* riguardante la Visita pastorale, sia attraverso i canali diocesani (*Nuovo Torrazzo* [stampo e sito web]) e non diocesani, che siano disponibili, sia attraverso quelli propri delle parrocchie e UP, facendo attenzione anche alle possibilità comunicative offerte da strumenti "social" o simili.

5 Pre-visita

Nelle settimane precedenti la visita, il vescovo inviterà a un incontro tutti i preti che a vario titolo prestano servizio nell'UP interessata, per un momento di conoscenza previa della realtà pastorale e un confronto sulle attenzioni da avere durante la visita. Nell'arco di tempo dedicato alla visita, o eventualmente subito prima o subito dopo, il vescovo farà in modo di incontrare anche personalmente i preti.

Insieme con i collaboratori di Curia coinvolti, il vescovo dedicherà un po' di tempo a una verifica degli aspetti più importanti della situazione "materiale" delle parrocchie: ricognizione degli immobili più importanti (chiese, case parrocchiali, oratori ecc.), inventario dei beni culturali, verifica dello stato dei bilanci e della situazione economica della parrocchia ecc.

È opportuno che nell'uno o nell'altro di questi momenti sia coinvolto anche il *Consiglio parrocchiale per gli affari economici*, o almeno qualcuno dei suoi membri.

6 Giorni della Visita pastorale

È consigliabile prevedere un momento di Unità pastorale come apertura "ufficiale" della Visita: potrebbe essere una veglia di preghiera (presieduta dal Vescovo), alla quale invitare i fedeli delle varie comunità, in una delle chiese dell'UP.

I momenti più rilevanti dei giorni della visita pastorale sono indicativamente i seguenti:

- l'*eucaristia domenicale*, celebrata in tutte le parrocchie; e altri momenti di *preghiera* e celebrazione, o *lectio divina*, anche in giorni feriali, con la presenza del Vescovo, secondo l'opportunità;
- incontri con gruppi di servizio pastorale: catechisti, operatori Caritas ecc. (per UP);
- incontri con gruppi adolescenti/giovani (per UP);
- incontri con gruppi famiglie (per UP);
- eventuali incontri con esponenti di altre confessioni o religioni...
- visite a malati, disabili, persone anziane...
- visite ad ambiti "pubblici" e di vita economica e sociale: amministrazioni comunali, scuole, luoghi di lavoro, residenze per anziani, associazioni di volontariato o culturali...

Il Vescovo inserire nella visita un po' di tempo per chiunque volesse parlare con lui personalmente (la cosa si può fare negli ambienti della parrocchia o dell'oratorio, o anche, eventualmente, in chiesa).

Un momento particolarmente rilevante è *l'incontro con il CPUP per un confronto sullo stato delle parrocchie e dell'UP*. Questo momento potrà essere preparato anche inviando ai membri del CPUP alcune domande orientative, che potranno basarsi sulle relazioni per la VP di mons. O. Cantoni e sulle indicazioni date dello stesso vescovo Cantoni al termine della sua visita. Secondo l'opportunità, questo incontro può essere aperto a chiunque desidera partecipare.

Allo stesso modo, il vescovo può partecipare a momenti "assembleari" per la singola parrocchia che lo desiderasse.

7 Conclusione della visita pastorale

Il vescovo "restituirà" alle UP e alle comunità visitate le proprie considerazioni, attraverso una lettera, nella quale saranno indicate, a seconda delle necessità, eventuali osservazioni e soprattutto indicazioni e proposte per continuare il cammino condiviso delle comunità.

Questa lettera può essere "consegnata" all'UP anche in qualche momento specifico (festa del patrono di UP, pellegrinaggio a un santuario, pellegrinaggio di UP alla Cattedrale...), concordato insieme.

Preghiera per la visita pastorale

O Dio, Padre di Gesù Cristo e Padre di tutti,
sempre tu visiti il tuo popolo e lo salvi.
Disponi i nostri cuori ad accogliere ancora la tua visita
nel segno del Vescovo, Pastore della nostra Chiesa.

Signore Gesù Cristo,
tu sei venuto ad abitare in mezzo a noi:
passa ancora per le nostre strade,
entra nelle nostre case, sana le nostre ferite,
porta perdono e pace.
E noi, tua Chiesa, tuo Corpo,
nell'amore vicendevole saremo segno di te,
che abiti ancora fra le case di questo mondo.

Vieni nei nostri cuori, Spirito Santo;
custodisci tutti noi nell'unità e nella concordia,
e rendici testimoni di Gesù Cristo.
Mandaci incontro ai nostri fratelli e sorelle
in questa nostra terra:
spinti dal tuo soffio,
annunceremo l'amore del Padre
e porteremo a tutti la gioia del Vangelo.

Intercedi per noi, beata Vergine Maria!
E voi tutti, Santi patroni delle nostre comunità,
pregate per noi.
Amen.